

NAPOLI

Autostrade del mare

Da Napoli a Valencia ecco le vie infinite del Mediterraneo

GOFFREDO LOCATELLI

OGNI giorno le acque del Mediterraneo — dove si affacciano 20 stati, 584 città, 750 porti turistici e 286 commerciali — sono solcate da 2.000 traghetti, 1.500 cargo e 2.000 imbarcazioni commerciali.

Sulla nave "Cruise Roma", che fa la rotta Civitavecchia-Barcellona, si è imbarcato Romeo Mutalipassi, un camionista napoletano a metà strada tra quello incarnato da Giancarlo Giannini nel "Bestione", e il Tirzan (alias Diego Abbatantuono) di "Ecezzziunale veramente", caricature cinematografiche del trasportatore del Sud. Romeo ha lasciato nella stiva il camion con 250 quintali di merce ed è salito in coperta per fumare e assistere alle manovre della partenza. Per due giorni la fatica si trasformerà in ozio, e sarà l'apoteosi della cultura a 18 ruote. Padrone di un trailer telonato lungo 13 metri, Romeo, ha caricato 33 pallets di pomodori pelati a Sant'Antonio Abate, e li sta portando a un ipermercato di Madrid.

Ma da quando gli imprenditori di aziende monoveicolari, come si dice ufficialmente, o padroncini, come si dice volgarmente, fanno i turisti? Romeo, che oltre alla strada deve stare attento anche alla gestione della propria ditta, sorride: «Da quando ho scoperto che nel mare ci sono le autostrade. Guidare il camion mi fa padrone di me stesso. Spero di guadagnare di più perché con la nave c'è un vantaggio...». In una sorta di reality show, questo camionista-tipo del terzo millennio dà fondo al suo enciclopedico arsenale di ragioni pratiche. Mi spiega che per coprire via terra i 2 mila chilometri Italia-Spagna spenderebbe, tra gasolio e autostrada, circa 1700 euro, oltre a due autisti per darsi il cambio. «Invece il viaggio via mare mi costa 824 euro. Niente furti, niente incidenti, dormo in cabina e mi godo la traversata. Avrò anche un ecobonus del 20 per cento sulle spese...». Al ritorno Romeo s'imbarcherà sulla "Cruise Barcelona", che fa la stessa rotta, e porterà all'Ipercoop di Afragola un carico di frutta fresca. Per più di un'ora questa specie di eroe solitario, anarcoide e vagabondo, mi racconta il suo duro lavoro "on the road", i viaggi notturni, il nomadismo, i luoghi in cui fa amicizia con altri camionisti: gli autogrill, i truckstop, le dogane, gli interporti. Ed è aggiornato sulle cifre: «L'80 per cento delle merci che si muovono in Italia viaggiano sulle strade: significa che 8 prodotti su 10 che utilizzi, mangi o bevi, arrivano con un camion».

Ma cosa cambia se 10 quintali di insalata o di mele viaggiano su terra o su mare? «È vero — ribatte ironico Romeo — ogni anno decine e decine di persone lasciano la pelle in tragici incidenti. Ognuno fa il proprio gioco. Ma a me e agli altri camionisti a bordo quest'autostrada acquatica piace...».

Con lo slogan "Lasciate alle spalle le solite strade", trasmesso in 15 mila spot radiofonici, il ministero dei Trasporti ha invitato gli autotrasportatori a far viaggiare camion, container e automezzi sulle navi. In questo modo contribuirebbero non solo a rendere il proprio viaggio più comodo e sicuro, ma anche a decongestionare una rete stradale che è pressissima a scoppiare. In Europa le vetture immatricolate sono passate dai 61 milioni del 1970 ai 200 milioni di oggi. E i camion per il trasporto merci da 7,6 a 20 milioni (più 236 per cento). Entro i prossimi 10 anni, la Commissione europea prevede un ulteriore aumento del traffico del 40 per cento e, in

Il punto



LE MERCI

L'80 per cento delle merci che si muovono in Italia viaggiano sulle strade. Otto prodotti su 10 arrivano coi camion



GLI INCENTIVI

Un incentivo statale di 231 milioni di euro per il prossimo triennio per chi sceglierà il trasporto via mare



LE LINEE

Sette linee nazionali e due internazionali: dai porti di Napoli e Salerno il maggior numero di partenze e di destinazioni

assenza di azioni correttive, ha avvertito, tutto l'incremento sarà assorbito dalla strada, come si è già verificato negli ultimi decenni. Che accadrà se la rete stradale ha già raggiunto preoccupanti livelli di congestione, inquinamento e incidentalità? Saranno le aziende e i cittadini, dicono gli esperti, a pagarne le conseguenze in termini di costi, inefficienze e degrado ambientale. Intanto sulla rete autostradale avvengono in media 13 incidenti al giorno, provocati spesso da mezzi pesanti che viaggiano in condizioni di sicurezza assai precarie.

In genere i camion dovrebbero essere utilizzati per il trasporto delle merci dalla fabbrica ai magazzini centrali, alle piastre logistiche, in corrispondenza dello

mente bloccati dagli autocarri. E dopo le 7,30 di mattina la Tangenziale di Napoli va in tilt, così pure la Napoli-Salerno e gli ultimi chilometri della Roma-Napoli.

Che si può fare, dunque, per decongestionare le strade e tutelare l'ambiente in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile? Il programma comunitario delle Motorways of the sea (PP21) prevede un efficiente sistema per far crescere la convenienza del trasporto combinato strada-mare. Masi riuscirà ad attuarlo?

«Credo di sì — risponde Gianpaolo Polichetti, presidente di "Short sea shipping". — Solo le autostrade del mare possono fornire contributi immediati, perché sono vie d'acqua naturali lungo le quali far correre i traffici in alter-



GLI SCALI

Un tir si imbarca su un traghetto nel porto di Napoli. Sotto lo scalo di Salerno



rie italiane puntano a diventare l'asse portante dei traffici marittimi interni al Mediterraneo. Anche grazie all'ecobonus. Si tratta di un incentivo statale (231 milioni di euro per il prossimo triennio) per chi sceglierà il trasporto via mare in alternativa a quello su strada: è calcolato in modo da compensare i costi ed è applicato a una serie di tratte marittime selezionate dal ministero dei Trasporti. Tra i porti che offrono il maggior numero di partenze e di destinazioni ci sono quelli di Napoli e Salerno, con sette linee nazionali (per Genova e la Sicilia) e due internazionali (per Terragona e Valencia). Invece di attraversare l'Italia da Nord a Sud o viceversa, un autotrasportatore può imbarcarsi su una delle linee marittime che compongono il quadro delle autostrade del mare e raggiungere la sua meta evitando traffico, stanchezza, inquinamento e consumo del proprio mezzo. L'aumento del traffico pe-

Una rotta da un milione di tir all'anno. Tra i porti con il maggior numero di partenze e di destinazioni quelli di Napoli e Salerno

sante trasferito sulle rotte marittime è costante: oltre un milione di tir viaggiano ogni anno via mare.

Ma non è tutto oro quello che riluce. Perché in realtà i committenti del trasporto su strada sono le grandi catene di distribuzione, le stesse che muovono montagne di merce e producono un elevato numero di viaggi. L'esperienza ha dimostrato che soltanto quando le grandi catene di distribuzione spostano il loro orientamento su determinate tipologie di trasporto si ottiene un vero e proprio trasferimento modale di dimensioni rilevanti. Ad oggi i mezzi pesanti che utilizzano le autostrade del mare riempiono le stive delle navi solo al 50 per cento. Un ulteriore aumento del 50 per cento è pertanto possibile senza altri costi economici, sociali ed ambientali. Ma quanto ci vorrà? L'ultima parola la diranno gli autotrasportatori. In cambio di vari vantaggi, affideranno se stessi, i loro mastodontici tir e le loro merci a meravigliosi traghetti dotati di tutti i comfort, invece che a chilometri di asfalto, di pericoli, di fatica e di tonnellate di smog sparse a pieni motori?

Ogni giorno oltre 20 navi di otto compagnie trasportano 2400 camion con 60 mila tonnellate di merci tra Italia, Francia e Spagna

scambio gomma-ferro o gommavave. «Invece ci ritroviamo con ogni genere di arterie, soprattutto le autostrade, in condizioni di intasamento mostruoso. — dice Gianfranco Lauri, dirigente di un'azienda di trasporti napoletana. — Abbiamo tratti della Salerno-Reggio Calabria completa-

Filiale Campania

AVVISO DI VENDITA

L'Agenzia del Demanio vende beni immobili di proprietà dello Stato ai sensi della Legge n.311/2004 art.1, commi 436, 437 e 438. Per maggiori informazioni, rivolgersi alla Filiale Campania - Via A. De Gasperi, 16 Napoli tel. 081/4284514 o visitare il sito www.agenziademania.it.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO
SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO
AVVISO PUBBLICO DI INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER L'APPALTO DI UN SERVIZIO DI RACCOLTA E TERMODISTRUZIONE DI RIFIUTO CLASSIFICATO CON CODICE CER 05 02 01

Le manifestazioni di interesse devono pervenire a: A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, Centro Direzionale, Isola A6 - 80124 Napoli entro le ore 12,00 del 20 ottobre 2008.

Manifestazione di Interesse dovrà essere redatta in forma di lettera, sottoscritta dal titolare o dal rappresentante legale delle ditte o Società interessate e dovrà contenere l'indicazione relativa al possesso delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento del servizio sopraccitato.

Con il presente Avviso non è indetta alcuna gara e non è posta in essere alcuna procedura concorsuale o attribuzione di punteggi.

La manifestazione di interesse ha il solo scopo di acquisire la disponibilità dell'istante a partecipare ad eventuali procedure ad evidenza pubblica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVVEDITORATO
Dr. Silvio MARCHESE